

Alba ridefinisce la musica pop con l'attesissimo debut EP “Non sono fragile”

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



«Qualche anno fa, una persona mi disse che era evidente che io fossi una ragazza fragile, che bastava guardarmi per capirlo. Da quel momento, non sono più riuscita a liberarmi da questo concetto, l'idea che l'aspetto possa definire la fragilità di una persona»: è con queste parole, intense e toccanti, che l'industria musicale italiana si prepara a celebrare l'ascesa di una delle più promettenti stelle del nuovo panorama pop al femminile. Alba, la cantautrice e attrice napoletana d'adozione romana e di stanza a Londra, dopo aver incantato la critica con la sua vocalità delicata e penetrante ed aver conquistato il cuore del pubblico con i messaggi profondi intrisi nei suoi testi, torna nei digital store con "Non sono fragile" (Delma Jag Records), il suo attesissimo debut EP che sfida stereotipi ed etichette per rompere gli schemi e danzare al ritmo della propria unicità.

In un mondo in cui preconcetti e cliché fanno spesso da padroni, Alba si erge come una voce coraggiosa che si oppone a tali convenzioni, invitando tutti a noi fare le stesse, per seguire l'unica voce che non andrebbe mai taciuta e soffocata, quella del nostro cuore.

Sei tracce, scritte con un'intensità emozionale che si insinua nell'animo di chi le ascolta, esplorando temi universali come l'amore, la vulnerabilità e la crescita personale. Ogni brano è un viaggio nell'essenza umana, un'esperienza che coinvolge i sensi in modo onesto e sincero. "Non sono fragile" è molto più di un pop-EP; è un manifesto di autenticità che ci esorta ad esplorare le sfumature di una società che, ancora oggi, perpetua luoghi comuni e convenzioni senza accorgersi

del peso che comportano.

Ma è proprio in questa società che ci indottrina a rispondere all'odio con un "Odiarti Anch'io" che Alba trova il coraggio di dire "No" alle etichette che la imprigionano, insegnandoci che supplicare ed implorare il "Resta" di chi non ci accetta per ciò che siamo, è il peggior torto che possiamo fare a noi stessi. Ed è lì, è nel bel mezzo delle sfide e delle delusioni, che occorre rimanere ancorati alla nostra vera essenza, voltando pagina per ricominciare da un nuovo "Lunedì", quel nuovo inizio capace di guidarci al raggiungimento di una relazione sana e sincera che parte da dentro per arrivare ad un "Io e te" privo di maschere, abbracciando con orgoglio la vulnerabilità e dicendo finalmente un liberatorio "Ciao" alla falsa percezione delle fragilità.

«So che ho fatto la scelta giusta e quella scelta sono io», canta Alba, con l'incredibile determinazione che la contraddistingue sin dalla prima release, ricordandoci che l'unica scelta sbagliata che possiamo fare, è quella di remare in direzione opposta al nostro vero essere. Un'affermazione assertiva di indipendenza ed empowerment personale che suggerisce l'importanza di seguire il proprio percorso e che evidenzia una consapevolezza ed un'evoluzione artistica degne di nota.

«In ogni brano – dichiara - ho cercato di includere due aspetti per me fondamentali: l'ammissione di un sentimento, cosa che da molti è considerata fragilità, e la consapevolezza di non aver bisogno di nessuno se non di se stessi per stare bene».

La copertina del disco, che raffigura la stessa Alba all'interno di una scatola come se fosse una bambola, è un'immagine evocativa potente che simboleggia la forza e l'indipendenza della giovane cantautrice. Questa rappresentazione, allude anche ad una delle idee preconcette ancora radicate nella società, quella che le donne, per il solo fatto di essere tali, siano necessariamente fragili, o facilmente controllabili. Ma da questa scatola aperta, Alba sfida ogni tipo di aspettativa predefinita e preconfezionata, simboleggiando la sua volontà di rovesciare i cliché. L'essere raffigurata come una bambola, suggerisce anche che le pressioni sociali spesso cercano di limitarci, ignorando le nostre peculiarità individuali. Attraverso questa copertina, Alba ci dimostra come eleganza, femminilità e delicatezza non equivalgano a debolezza e ricerca di protezione, bensì possono essere una fonte di forza e ispirazione.

Con questo EP, la cantautrice e attrice partenopea dà ritmo e voce a tutti coloro che hanno combattuto contro il pregiudizio che l'apparenza possa definire la forza o la fragilità di un individuo. Il suo percorso musicale si trasforma in una testimonianza di resilienza, autoscoperta e crescita interiore. Ogni canzone è un viaggio nelle profondità dell'anima umana, una finestra aperta sull'universo interiore di una giovane artista che riconferma la sua straordinaria abilità nel tradurre le esperienze in musica.

In un'epoca che necessita di nuove storie e di nuove voci disposte a raccontarle, Alba è pronta a soddisfare queste richieste. Plasmando il suo cammino con dedizione, passione e coraggio, è destinata a diventare una delle artiste più influenti dell'industria musicale italiana, e "Non Sono Fragile" testimonia il suo talento e la sua visione chiara e precisa: la fragilità è una parte preziosa della nostra umanità, l'unica vera chiave per accedere alla forza interiore.

«Non siamo fragili, siamo forti nella nostra autenticità».

Con questo suo primo EP, Alba ci guida in un viaggio emozionale che ci ricorda la straordinaria bellezza insita nella vulnerabilità.

"Non sono fragile" – Tracklist:

1. Odiarti Anch'io

“”à Lunedì
“2à No
“Bà lo e te <3
•
“Rà Resta
“bà Ciao

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/alba-ridefinisce-la-musica-pop-con-latesissimo-debut-ep-non-sono-fragile/137037>

